

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMMEDIATA ECO ALLA CAMERA DEL FUCIDIO DI MANTOVA

Il governo tenta giustificare il nuovo crimine degli agrari

Sferzante replica di Dugoni alla versione di Bubbio - Ridicola richiesta di autorizzazione a procedere contro Togliatti

Con due sedute, di mattina e di pomeriggio, la Camera ha ieri concluso per imposizione della maggioranza d. c. la discussione generale sui quattro bilanci dell'agricoltura, del Lavoro, dell'Industria e del commercio Estero.

dentro una stalla con due crumiri (rumori al centro), e i braccianti, per nulla mascherati, né armati di bastoni, s'avvicinarono per notificare un ordine di variazione dello sciopero. Vennero accolti a revolverate, a sparare vicino, come dimostrano i bossoli rinvenuti, due persone differenti. Un bracciante è morto, l'altro è stato ferito con cinque colpi.

Una tale azione va ben oltre i limiti dell'episodio. Ormai è consuetudine degli agrari girare armati e circondati di uomini armati e uccidere. In questa situazione è estremamente grave che il governo giustifichi con pretese provocazioni l'assassinio, che sempre riversi la responsabilità sulle vittime, le quali sono sempre la stessa parte di noi nelle campagne italiane in un clima quanto mai pericoloso: con le sue false versioni il governo lo diffonde e lo radica.

Conclusa l'interrogazione, anche la seduta ha avuto termine alle 21. Una richiesta del compagno Laconi perché una mozione

UNA NOTA DI MOSCA A PARIGI

Ventimila cittadini sovietici sono trattenuti in Francia

Oggi si apre a Nantes il congresso del Movimento Repubblicano popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 17 - L'Unione Sovietica ha inviato alla Francia una nota di protesta per il modo con cui il governo di Parigi subisce il rimpatrio dei cittadini sovietici che si trovano nei territori che attualmente sono sotto controllo francese: sia questi residenti nelle metropoli che quelli ospitati nelle zone di occupazione in Austria e in Germania e fatti prigionieri - dice il documento sovietico - che le autorità francesi privano i cittadini sovietici della possibilità di tornare in patria e ricorrono ad atti illegali per realizzare questo scopo.

La nota dell'URSS documenta questa affermazione con una serie di fatti molto precisi: nomi e di quelle: alcuni cittadini sovietici sono visti cambiare arbitrariamente la loro nazionalità dalle autorità francesi, altri sono stati minacciati da rappresaglie quando avevano insistito nel loro richiesta. Ad alcuni è stato enigmaticamente «offerto» un arruolamento nella legione straniera per la guerra di Indocina: altri sono stati raggruppati in unità militari e vengono addetti nelle zone di occupazione di Germania e Austria. Le missioni sovietiche che hanno

cercato di entrare in contatto con i loro compatrioti sono state ostacolate con ogni mezzo mentre si è favorita la propaganda di ogni tipo diretta contro l'URSS.

Traendo le conclusioni dall'atteggiamento francese Mosca chiede il ritorno dei 20 mila concittadini che si trovano ancora in Francia e la possibilità di un ritorno a Parigi della commissione di rimpatrio che si era vista proibito ogni attività dal governo francese.

L'URSS basa queste sue domande sull'accordo per il rimpatrio concluso dai due Paesi nel 1945 e interamente rispettato dal governo sovietico che ha fatto tornare in patria tutti i cittadini francesi trovatisi sul suo territorio durante la guerra perché trasportativi di forza dai tedeschi.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato in risposta di essere «meravigliato» per il tono della nota di Mosca, ma non ha confutato uno solo dei fatti citati dal documento.

Oggi i quotidiani parigini pongono al centro dei loro interessi l'apertura del congresso del partito democratico cristiano A dire il vero, non appena sarà esposto il sipario sulle trattative diplomatiche di Londra, quasi tutti i diversi gruppi del blocco americano in Francia si ritroveranno di fronte per una strana specie di «regolamento dei conti».

Comincia domani difatti il periodo dei congressi: a turno i principali partiti della maggioranza terranno le loro assisi nazionali, dove, fra le gloriose oratorie dell'uno e dell'altro «tenore», verranno a galla le difficoltà contro cui si scontra in loro politica fallimentare, obbligando le singole direzioni a miracoli di equilibrio per placare il malcontento della base. Poi, sbarrando le porte alle risoluzioni a tutto fare e cunctate dietro le quinte, i leaders politici multiplicheranno i loro mercanteggiamenti per scegliere la formazione di un nuovo ministero che permetta di distribuire qualche prebenda in più e di accentuare il carattere antipopolare della loro attività.

I primi a riunirsi, come abbiamo detto, saranno i «repubblicani popolari». I democristiani di Francia aprono il loro congresso a Nantes. Lo seguiranno a brevissima distanza i socialdemocratici e i radicali: il tutto dovrebbe risolversi con un rientro della socialdemocrazia nel Governo, dato che la cura di finta opposizione da essa tentata negli ultimi mesi si è dimostrata completamente inattuata, sia pure di un solo lavoratore. Il piano presenta tuttavia alcune difficoltà. Un problema dominerà le trattative fra le frazioni del blocco americano: è quello che ha posto oggi il Primo Ministro Bidault una delegazione del partito radicale che si è recata appostamente a trovarlo. Si tratta della riforma elettorale, questione della massima importanza per il blocco americano. Le sue formule un po' cabalistiche di tecnica politica una delle più gravi minacce disegnate di recente per uccidere la democrazia in Francia.

GIUSEPPE BOFFA

FORTE REQUISITORIA DI SPEZZANO AL SENATO

L'aumento dei canoni enfiteutici colpirebbe ottocentomila contadini

Dure critiche di Gonzales (P.S.L.), Tonello (P.S.U.), Milillo e Picchiotti (P.S.I.) - Il progetto d.c. è peggiore delle leggi fasciste

Il disegno di legge, approvato dalla Camera, per l'aumento dei canoni enfiteutici e le restrizioni nel diritto di affrancazione, è giunto al Senato. Primo oratore è stato il sen. Giambattista RIZZI (indip.) favorevole al progetto, perché «egli ha sostenuto - « torna a vantaggio della pace sociale ». Si è avuto quindi l'intervento del compagno SPEZZANO che ha criticato il disegno di legge sotto tutti i suoi aspetti.

Il compagno Spezzano ha mosso al progetto un primo rilievo di carattere generale, perché il Governo non ha fornito dati precisi sui rapporti numerici tra concessionari e concessionari nell'enfiteusi e sull'estensione delle terre colpite. Una certa indagine condotta dall'Istituto di Portici dà la cifra di 113 mila enfiteuti per le sole province della Campania; e se consideriamo che la Campania non è una regione tipica dell'enfiteusi e che il maggior numero di enfiteuti è carteggiato in Toscana e nelle

altre regioni dell'Italia Centrale, non ci discostiamo certo molto dalla realtà - ha affermato il compagno Spezzano - se accogliamo la cifra di 800 mila enfiteuti esistenti in Italia, cui ha accennato un deputato democristiano alla Camera. Entrando nel merito della sostanza giuridica del progetto, il compagno Spezzano ha rilevato innanzitutto che esso viola per servire un interesse di classe, il principio fondamentale della inalienabilità del canone, che è peculiare dell'istituto dell'enfiteusi. L'oratore ha sottolineato come tale fissità sia per di più reciproca, e come pertanto anche il concessionario non possa - per espresso avviso del codice - pretendere alcuna diminuzione del canone, che egli si è impegnato a versare annualmente al concedente, tinnando eccezioni previste dalla legge. Una volta sola venne intaccato il principio dell'inalienabilità del canone enfiteutico: fu nel 1923, a parte del Governo fascista. I fa-

scisti autorizzarono l'aumento di un quinto del canone, ma non dimenticarono in certo modo la bilateralità ed ebbero anche la sensibilità di far subire delle rivalutazioni al servizio, anziché un interesse di classe, ma con maggiore cautela di quanto non facciano oggi i democristiani. A questo proposito Spezzano ha rivolto al Bo, velleo del democristiano sulla legge in questione, un'accusa tagliente: «E' in omaggio a questo odioso principio di classe - egli ha detto - che lei, on. Bo, si è posto nella via di un lavoro pregevole per il metodo e felice per il risultato. A sostegno di questa vera e propria «teoria» di classe - un solo argomento viene addotto: i suoi sostenitori: la svalutazione monetaria. Ma anche su questo punto il compagno Spezzano ha rivolto una dura critica, ricordando anche con relativa facilità la tesi avversaria. Prima di tutto è nel carattere stesso dell'enfiteusi - e cioè la sua durata che va garantita all'imperturbabilità - l'aspetto di periodici squilibri che possono danneggiare ora il concessionario ora il concedente. Perché dunque, proprio ora che la svalutazione monetaria è in corso, si vorrebbe introdurre - per favorirlo - una norma tale da sradicare non solo il diritto, ma tutto il sistema monetario? Infatti se si accettasse il principio della rivalutazione dei canoni enfiteutici, lo stesso principio dovrebbe essere applicato a tutti i crediti fissi. Perché lo Stato non rivaluti i suoi debiti, le pensioni, i titoli di Stato, perché non si rivalutano le assicurazioni? Il compagno Spezzano ha criticato quindi a fondo il carattere retroattivo della legge in questione, che è in contrasto con tutte le teorie del diritto, e che - ancora una volta - verrebbe applicato a tutto svantaggio dei concessionari. Questo all'entità della rivalutazione dei canoni, il compagno Spezzano ha fornito una serie di dati coi quali ha potuto agevolmente dimostrare che l'aumento praticato dai fascisti nel '23 fu pari a un diciassettesimo dell'aumento reale dei prezzi; e che seguendo un simile criterio in proporzione noi potremmo oggi - ad essere proprio favorevoli - aumentare di tre volte e mezzo i canoni enfiteutici. I democristiani propongono invece un aumento che va dalle sedici alle venti volte. Con questa osservazione il compagno Spezzano ha concluso il proprio discorso, augurandosi che il Parlamento della Repubblica italiana voglia essere, nel 1950, un po' meno fascista dei fascisti.

Nella seduta pomeridiana il senatore GONZALES (PSLI) ha appoggiato la tesi di Spezzano, definendo il progetto governativo «legge antipopolare». Il compagno socialista MILILLO ha approfondito la critica al progetto in tutti i suoi aspetti di violazione del diritto. ALTRO attacco colorito ed energico è stato quello del senatore TONELLO (PSU) che ha visto nel carattere classista del disegno un «prodromo della riforma agraria democristiana». Il relatore BO (d.c.) ha - tanto quanto una pessima figura, lasciandosi sorprendere dal tutto impreparato e balbettante, da una serie di interruzioni delle sinistre. Per la minoranza, il compagno socialista PICCHIOTTI ha infine sostenuto brillantemente il peso di una vera e propria arringa in difesa degli interessi degli enfiteuti condotta su una serie di considerazioni di ordine giuridico.

PER IL PRONTO INTERVENTO DELLE SINISTRE

La liquidazione del FIM discussa in Parlamento

Il convegno per la siderurgia - Altre 9 fabbriche in lotta contro i licenziamenti - L'agitazione dei marittimi - La validità generale dei contratti collettivi

Una formale protesta contro il modo come il FIM è stato gestito e emolabito è stata formulata ieri dal compagno GRILLI, a nome delle sinistre, in seno alla Commissione della Camera per l'Industria. Il deputato comunista ha sottolineato che la Commissione parlamentare, malgrado il deposito del regolamento, non è stata investita a tempo opportuno del grave problema da parte del governo. Questa è un'ulteriore prova di disprezzo in cui il ministero De Gasperi tiene il Parlamento.

Il compagno Grilli ha concluso chiedendo una discussione della questione della smobilizzazione del FIM in seno agli organi parlamentari.

Sull'argomento il compagno Cacciari ha interrotto il suo intervento con un lungo colloquio con Campilli e gli ha dichiarato che la C.G.I.L. sarà perentoria quanto prima al Governo un rapporto sull'industria metallurgica.

Si apre intanto oggi a Torino, convocata dalla segreteria nazionale del FIM, il convegno dei dirigenti sindacali di tutte le località e province in cui esistono stabilimenti metallurgici e dei rappresentanti delle Commissioni Interne e dei Consigli di Gestione di detti stabilimenti. Verà ampiamente esaminata la situazione del settore siderurgico, anche in relazione alla nuova incaricata per il settore della progettazione costituzione di un cartello franco-tedesco per l'acciaio e il carbone. Il convegno rientra nell'attività preparatoria svolta dalla FIM per il convegno dei lavoratori della industria per l'applicazione del Piano del Lavoro (Miano, 2-4 giugno).

Una formale protesta contro il modo come il FIM è stato gestito e emolabito è stata formulata ieri dal compagno GRILLI, a nome delle sinistre, in seno alla Commissione della Camera per l'Industria. Il deputato comunista ha sottolineato che la Commissione parlamentare, malgrado il deposito del regolamento, non è stata investita a tempo opportuno del grave problema da parte del governo. Questa è un'ulteriore prova di disprezzo in cui il ministero De Gasperi tiene il Parlamento.

Il compagno Grilli ha concluso chiedendo una discussione della questione della smobilizzazione del FIM in seno agli organi parlamentari.

Sull'argomento il compagno Cacciari ha interrotto il suo intervento con un lungo colloquio con Campilli e gli ha dichiarato che la C.G.I.L. sarà perentoria quanto prima al Governo un rapporto sull'industria metallurgica.

Si apre intanto oggi a Torino, convocata dalla segreteria nazionale del FIM, il convegno dei dirigenti sindacali di tutte le località e province in cui esistono stabilimenti metallurgici e dei rappresentanti delle Commissioni Interne e dei Consigli di Gestione di detti stabilimenti. Verà ampiamente esaminata la situazione del settore siderurgico, anche in relazione alla nuova incaricata per il settore della progettazione costituzione di un cartello franco-tedesco per l'acciaio e il carbone. Il convegno rientra nell'attività preparatoria svolta dalla FIM per il convegno dei lavoratori della industria per l'applicazione del Piano del Lavoro (Miano, 2-4 giugno).

La cronaca sindacale va completata con le notizie relative ai paesi del ministro Marazza per trovare una soluzione provvisoria al problema dell'estensione a tutti dell'efficacia dei contratti collettivi di categoria. Tale soluzione consisterebbe in un decreto presidenziale, emanato volta per volta su richiesta delle organizzazioni sindacali; tale decreto stabilirebbe, appunto, la validità e l'omogeneità dei contratti di lavoro.

Una truffatrice tedesca arrestata ad Ancona

ANCONA, 17 - E' stata arrestata dopo lunghe indagini dalla squadra mobile, certa Giuseppina DE MOLI, di 37 anni nata in Germania, defunta dalla questura «truffatrice internazionale».

Il bandito Giuliano ricorre in Cassazione

La I Sezione Penale della Corte di Cassazione, prenderà domani l'udienza del 7 giugno il ricorso proposto dal bandito Salvatore Giuliano, avverso a sentenza con la quale la Corte d'Assise di Cosenza lo condannò a 24 anni di reclusione per omicidio in persona di un carabinieri. Si tratta della prima condanna che fu inflitta al Giuliano in contumacia, e dalla quale ha avuto origine il suo stato di fuorilegge.

Ritrovate a Gardone quattro pellicce della Petacci

SALO', 17 - Sono in corso a Gardone, da parte dei carabinieri, nuove indagini per rintracciare quanto ai crediti di Caretta Petacci hanno denunciato recentemente all'autorità giudiziaria come menecane fra gli oggetti sequestrati recentemente. L'opera degli inquirenti ha dato risultati positivi, facendo ritrovare e sequestrare diversi oggetti, fra cui quattro pellicce di notevole valore.

una nuova voce della radio

Advertisement for Rai radio italiana featuring a radio tower and technical specifications for the Pescara transmitter: 25 kW, 225.4 metri pari a 1331 Kcs. Includes the Rai logo and the text 'radio italiana'.

Advertisement for MOBILIFICIO CAROCCI, VIA ESQUILINO 33-34, VIA FARINI 35-37-39. Offers Sala Pranzo «900» for L. 95.000 and ANCHE A RATE: L. 25.000 contanti e 10 rate mensili da L. 7500.

Advertisement for GELATERIA PASTICCERIA la Cuccagna, VIA DELLA CUCCAGNA 17/19, TEL. 361023. Offers COPPA CASSATA CUCCAGNA.

Advertisement for Tariffe Pompe Funebri, DEPOSITATE Soc. A. ZEGA & C., 32, Via Romana, 32, 43.528 - 43.590. Lists various funeral services and prices.

Advertisement for FLORE, VIA COLA DI RIENZO DAL N. 277 al N. 289. Offers TESSUTI MODELLO, SETERIE - COTONERIE - STOFFE PER UOMO, BIANCHERIA - TAPPEZZERIA - TENDAGGI. PREZZI OTTIMI.

Large advertisement for Tisana Kelemata, featuring a landscape image and text: 'E' ADESSO CHE SI FA LA CURA DEPURATIVA!'. Describes the tisane as a purifying drink for various ailments.